

Ims, la Emi “salva” il Natale dei lavoratori

Pubblicato: Martedì 15 Novembre 2011



Un boccata d’ossigeno per i 132 dipendenti della Ims di Caronno Pertusella. I sindacati hanno raggiunto **un accordo con la Emi**, la casa discografica prima proprietaria dell’azienda di Via Bergamo e che dopo la cessione è diventata **uno dei maggiori clienti della stessa**. Secondo l’accordo, che è stato firmato anche dalla proprietà e che è stato presentato martedì mattina, la Emi **pagherà ai lavoratori, in diverse tranche, oltre 400mila euro**, parte di quanto dovuto all’Ims per alcuni lavori che sono ancora in essere.

Infatti, i magazzini dell’azienda sono ancora pieni di materiale, cd e dvd, che fa parte di commesse della Emi. Il **blocco del lavoro imposto dai dipendenti** che erano senza stipendio, con la proprietà che aveva comunicato due settimane fa **di non poter far fede ai pagamenti delle mensilità**, aveva messo in difficoltà la casa discografica, proprio con l’avvicinarsi del periodo natalizio. Ecco, quindi, **l’accordo diretto coi lavoratori**.

Nei giorni scorsi, infatti, sono **tornati al lavoro una quarantina di operai** che avranno il compito entro 15 giorni **di svuotare il magazzino e terminare le commesse della casa discografica**. Secondo l’accordo la Emi pagherà i lavoratori in due tranche, **una di 160mila euro** che saranno ripartiti tra i 132 lavoratori. L’altra tranche due giorni prima del termine del lavoro commissionato: **243mila euro**



che saranno distribuiti su 122 lavoratori,

perchè nel frattempo, negli ultimi giorni, dieci di loro sono stati ricollocati in un'azienda della **Universal** (altro cliente importante della Ims).

«Questi soldi – spiegano i sindacati provinciali rappresentati da **Antonio Ferrari dei Cobas, Roberta Tolomeo della Cgil e Maurizio Manfredi della Uil** – serviranno a pagare le 13esime, le 14esime, le ferie dei lavoratori. Se avanzerà qualcosa sarà scalato da quello che l'azienda ancora deve **per gli stipendi di ottobre e di novembre**. È la prima volta che si raggiunge un accordo di questo tipo: si salta la proprietà e si tratta coi clienti, inoltre prima vengono dati i soldi e poi si lavora. Un risultato raggiunto **grazie alla lotta dei lavoratori, al presidio e al blocco che hanno imposto**. Se l'azienda si trova nella condizione di presentare i libri in tribunale e dichiarare fallimento, non è colpa loro, ma forse **di una cattiva gestione perchè le commesse c'erano**. Se lasciamo che chiuda un'azienda di questo tipo non sappiamo proprio come potremo salvare altre aziende».

?Brevissima la dichiarazione di Emi: «L'accordo raggiunto è stato possibile grazie alla professionalità e alla responsabilità delle parti, al tavolo e in particolare a fronte di pagamenti anticipati da parte di Emi riguardanti **le ultime attività ancora residue** inerenti l'accordo di distribuzione tra Emi e Ims scaduto lo scorso settembre».

Ora **la lotta dei lavoratori non è certamente finita**. Nei prossimi giorni sarà organizzato **un tavolo in Regione** dedicato proprio alla situazione all'Ims. «La nostra situazione è stata scorporata dal tavolo regionale sulle aziende in crisi proprio perché è stato riconosciuto che la situazione non è dovuta alla crisi – spiegano i sindacati -. **Al tavolo abbiamo chiesto che fossero presenti anche i maggiori clienti dell'azienda**, oltre a Emi anche **Sony, Mondo, Universal, Minerva**, che hanno ancora materiale nei magazzini. Aziende che rinnovando la loro fiducia, potrebbero salvare questi lavoratori **e un'attività che può ancora avere un futuro**».

La proprietà intanto ha detto più volte di poter dichiarare fallimento e di portare i libri contabili in tribunale. **Ma i lavoratori sperano non accada**. «Crediamo che un futuro per questa attività ci possa essere, il lavoro c'è – concludono -. Questo è il nostro nuovo obiettivo: **non far morire la Ims**». Intanto, **il presidio nella maxi tenda fuori dall'azienda non sarà smantellato**: «Proseguiremo fino a quando sapremo che l'azienda sopravviverà» assicurano decisi i lavoratori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it